

Largo BELLA VISTA

Una Finestra sulla Valle d'Itria

Giornale indipendente di cronaca e cultura

distribuzione gratuita

SPECIALE ELEZIONI PROVINCIALI 2009



Giovanni Palmisano

Un Sindacalista alla Provincia

di Zeldà Cervellera

Giovanni Palmisano è un locorotondese doc, dove ha frequentato il locale Istituto Tecnico Agrario "Basile Caramia". Non appena diplomato ha cominciato a lavorare nel Sindacato e questo lo ha portato a trasferirsi a Monopoli. La sua abnegazione e la sua serietà gli hanno presto fatto cogliere le fiducia della gente che vive nelle belle contrade di monopoli, abbarbicate sulla bassa Murgia e affacciate nell'azzurro mare Adriatico. Ha deciso di tentare l'esperienza alla Provincia e, per questo, ha accettato di rispondere ad alcune domande di LargoBellavista.

Signor Palmisano ci può tracciare una sua nota biografica?

Sono nato 40 anni fa a Locorotondo e vivo e lavoro a Monopoli. Sono sposato e padre di due figli: Annalisa e Davide. Da vent'anni svolgo la professione di responsabile di patronato. Il lavoro che svolgo mi piace molto perché mi mette in perenne contatto con la gente vera, quella che ogni giorno deve combattere con i problemi burocratici.

segue a pag. 2



Antonio Lattanzio

Candidato alla Provincia di Bari

di Sara Piccoli

Antonio Lattanzio, 45 anni, è un avvocato penalista ed esercita la professione da più di vent'anni. Ha ricoperto per sei anni il ruolo di giudice onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari. Già consigliere comunale nel 1990 in un gruppo politico di ispirazione democratica e cristiana. Fondatore e presidente dell'Università della Terza Età e del Libero Sapere "Valle d'Itria", Lattanzio opera attivamente nel sociale. Attualmente è vicesindaco del Comune di Locorotondo, con deleghe al Bilancio, alla Programmazione Economica, alle finanze e Tributi, al Contenzioso, Patrimonio e Politiche Comunitarie. E' candidato alle prossime elezioni provinciali tra le file dell'U.D.C., con il candidato Presidente Pino Rana, nel collegio dei comuni di Locorotondo, Alberobello e Monopoli.

Avvocato Lattanzio, si è parlato di contrasti e spaccature all'interno della giunta Petrelli circa la sua candidatura.

Credo di poter dichiarare, senza timore di smentite e dimostrazioni contrarie, che il Sindaco e la giunta non abbiamo manifestato avversione alla mia candidatura. Affermare che il Sindaco abbia assunto un atteggiamento di contrasto nei miei confronti, ritengo sia una strategia di comodo per qualche avversario, utile a sminuire il lavoro svolto, la mia figura istituzionale e l'azione della maggioranza.

segue a pag. 3



Angelantonio Salamina

Uno sguardo diverso

di Alessandra Neglia

Angelantonio Salamina nasce a Locorotondo il 25/8/1965, celibe. Compie gli studi superiori presso l'istituto tecnico commerciale in Martina Franca per poi accedere all'università di Bari, facoltà di Scienze Politiche, dove si laurea quattro anni. Terminati gli studi svolge il servizio di leva quale ufficiale ausiliario di complemento in Guardia di Finanza assumendo incarichi operativi nella città di Palermo con il grado di sottotenente. Consegue il titolo di dottore commercialista e revisore dei conti. Esercita la professione di consulente fiscale e societario dapprima in grandi aziende quali Monticchio Gaudianello spa, Oleifici Fasanese srl, Sapio spa, per poi scegliere la strada della libera professione. Apre uno studio tributario in Locorotondo ed Alberobello, collabora con Confartigianato e Confesercenti nel settore formazione e consulenza. L'attività politica si caratterizza per la presenza ininterrotta nel Consiglio Comunale di Locorotondo da tre mandati elettorali. Sempre tra i più suffragati, attualmente all'opposizione, ha ricoperto il ruolo di vicesindaco con delega al bilancio, patrimonio, programmazione nella precedente consiliatura, dal 2003 al 2008. Rappresenta la Regione Puglia nel consiglio di amministrazione del Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia in Locorotondo. E' componente dell'Assemblea Regionale Costituente del Partito Democratico.

segue a pag. 4

Ci parla di qualche sua esperienza maturata?

Non sono quel che si dice un politico di lungo corso. Mi sono candidato al consiglio comunale di Monopoli alle amministrative del 2008 nella lista del Popolo della Libertà, e sono risultato il primo degli eletti con 852 voti. Ho ottenuto un risultato che, con il nuovo sistema elettorale dei comuni, a Monopoli non aveva mai ottenuto nessuno. Questo naturalmente mi ha fatto enormemente piacere ma non mi ha montato la testa.

Qual è secondo lei il problema principale da risolvere per il Sud-Est barese?

Questo è un territorio frastagliato e ricco di risorse. La Provincia deve trovare un punto di equilibrio tra il turismo, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico. Il nostro turismo va dalla coste adriatiche ai

trulli della Valle d'Itria e di Alberobello, alle Grotte. Sono patrimoni fondamentali per i quali bisogna impegnarsi profondamente. Bisogna tutelare l'ambiente senza, però, impedire lo sviluppo delle infrastrutture pubbliche e private necessarie per la crescita delle aziende agricole, dell'artigianato, dell'industria e del turismo. Bisogna pensare ad un turismo annuale e non più stagionale, come per esempio l'offerta di un turismo religioso che passa anche attraverso la riscoperta di alcune edicole votive sparse per il territorio.

Qual è oggi il ruolo della provincia di Bari?

Quando i Padri Costituenti istituirono le province lo fecero per avvicinare le politiche al territorio. La Provincia di Bari, che è una delle più grandi della regione, deve fare uno sforzo maggiore.

Da qualche tempo è aperto il dibattito se le province abbiano esaurito il loro ruolo o se debbano invece inventarsene di nuovi. Io credo che il ruolo delle province sia ancora fondamentale, basti pensare alle tradizionali competenze come la viabilità (strade, treni ecc.) e l'edilizia scolastica, e le nuove competenze che la Regione Puglia ha trasferito alle province: la formazione professionale e le tematiche ambientali. E' ovvio che senza una adeguata formazione non vi può essere sviluppo professionale.

Se il turismo è il collante dei paesi della Valle d'Itria, cosa fare per incentivarlo?

La Provincia di Bari deve cercare di migliorare tutti i sistemi di collegamento, perché il turismo di oggi sarà ancora maggiormente domani e diventerà sempre più un settore importante dell'economia locale. Non si può fare senza strade sicure e ferrovie efficienti. Due ore di ferrovia sud-est per raggiungere Bari da Locorotondo credo che rientri nei paesi sottosviluppati.

Signor Palmisano, lei è Perito Agrario, pensa che sia utile una bella battaglia per il riconoscimento della d. o. p. dell'olio del sud-est barese?

Quando andavo a scuola il professore di agronomia si sgolava a spiegarci che l'olio della coltura oliva rossa sebbene desse una produzione inferiore dava però una qualità superiore. E poi c'è anche il pasticcio dei due vini bianchi Doc di Locorotondo e Martina Franca. Che senso ha avere vini con lo stesso disciplinare nel raggio di cinque chilometri? Ecco io mi impegno a fare cose semplici, quotidiane. Le grandi imprese le lascio agli altri.

largo
BELLAVISTA

**REDAZIONE
LOCOROTONDO**

Silvia De Pasquale direttore responsabile

Zelda Cervellera segretaria di redazione

Redattori di questo numero:
Alessandra Neglia, Sara Piccoli,
Zelda Cervellera

Editore: Associazione Pietre Vive
Coordinatore: Renzo Liuzzi

Impaginazione: Zizzi Anna Laura

Stampato da: Edizioni Pugliesi s.r.l.

Iscritto al Registro della Stampa
del Tribunale di Bari
n. 13 del 28 marzo 2007

za. La verità è un'altra. Il sindaco, nel pieno dell'azione amministrativa, può aver espresso il desiderio, con tutta probabilità, che nessuno dei componenti della maggioranza si cimentasse in questa tornata elettorale, semplicemente per timore che ci potesse essere distrazione relativamente al lavoro che si sta facendo. Egli è stato informato, direttamente da me, prima di ogni altro, nel rispetto del dialogo consueto e del reciproco rapporto di fiducia, della volontà dell'intero collegio di avanzare e sostenere la mia candidatura. Giorgio Petrelli ha compreso benissimo tutto ciò, chiedendomi unicamente di continuare a lavorare con lui, offrendo il massimo impegno per il paese come sempre ho fatto. Chi pensa di impostare la propria campagna elettorale parlando di un mio presunto disinteresse per il paese o di un rallentamento dell'azione dell'amministrazione, commette un gravissimo errore. La mia eventuale elezione potrà portare a Locorotondo, ma anche a tutto il territorio di riferimento del collegio, notevoli benefici, in quanto i diversi livelli istituzionali, nello specifico, comunali e provinciali, potranno porsi in una prospettiva di dialogo costruttivo. Periodicamente renderò conto del mio operato, incontrando la cittadinanza e consultandola, sottoponendo la mia azione ad ogni possibile revisione o modifica proveniente dalle opinioni e dai consigli che gli elettori vorranno darmi, che saprò ascoltare.

Come spiega la poca compattezza di questo paese nell'esprimere un candidato unitario rappresentativo del territorio?

La prima ragione alla base di questa forte conflittualità deriva dal passato, e noi giovani generazioni la subiamo. Qualche volta qualcuno si fa prendere da questa tendenza e fa propria questa conflittualità e diventa parte integrante di questo meccanismo suicida e perverso, assolutamente distruttivo per Locorotondo. A livello personale intendo condurre una campagna elettorale volta alla realizzazione di un obiettivo,

lontano dalla inutile e meschina competizione di cui ho parlato prima, mirato esclusivamente al bene degli elettori. La competizione con gli altri candidati del collegio resta focalizzata alla politica, senza personalismi. Agli altri candidati rivolgo un forte "in bocca al lupo", e auspico che vincano coloro che potranno rappresentare al meglio il nostro collegio. Questa parte della provincia di Bari è stata dimenticata per tantissimi anni e i fatti lo dimostrano; se ancora una volta non saremo in grado di esprimere uno o più candidati del nostro territorio, resteremo indietro in una fase storica molto importante per il mezzogiorno.

Pare che il ruolo e i connotati dell'ente Provincia non posseggano requisiti di immediata identificazione da parte dei cittadini, lei che ne pensa?

Mi rendo conto che il ruolo della Provincia è stato sminuito e per questa ragione si era proposto, addirittura, di giungere alla sua eliminazione, in quanto ritenuta un inutile spreco di denaro pubblico. Al di là delle ragioni che possono sostenere una scelta di questo genere, è opportuno ribadire i settori in cui tale ente agisce, affinché risultino chiari gli elementi che vanno a identificare tale organismo. Fino a quando le Province continueranno a esistere, sembrerà giusto parlare del loro corretto funzionamento piuttosto che della loro abolizione. In realtà non tutti hanno le idee chiare in merito al loro funzionamento, in quanto, molte volte, esse hanno competenze che si affiancano a quelle comunali, e per tali motivi non si riesce a comprenderne le funzioni specifiche. Esse possono incrementare le risorse a disposizione dei comuni in tantissimi settori, tra cui la tutela dell'ambiente, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che portano ad una concreta sensibilizzazione delle nuove generazioni riguardo a tali tematiche, anche attraverso interessanti progetti nelle scuole. La Provincia ha, inoltre, importanti funzioni rispetto alla viabilità ed ai trasporti; si continua a far confusione rispetto a

tali tematiche, nonostante si conoscano molto bene i problemi relativi allo stato di profondo dissesto delle strade che percorriamo ogni giorno e i ricorsi presentati all'ente per la risoluzione di queste problematiche.

Facendo riferimento all'operato dell'uscente amministrazione Divella, ritiene che sia stato fatto abbastanza per la nostra parte di Provincia?

L'amministrazione uscente sicuramente avrà fatto molto, ma non abbastanza per questa parte di territorio. Del resto, la non rappresentatività del nostro paese a livello provinciale, ha evidentemente distratto l'amministrazione dalla risoluzione di problemi che andavano presi in considerazione. Se le elezioni potranno portare ad una svolta da questo punto di vista, il nostro territorio ne beneficerà fortemente in tutti i settori nei quali si potrà intervenire.

Vuole fare un ultimo appello ai cittadini prima delle elezioni?

Chiedo agli elettori di giungere al momento della scelta con molta serenità e tranquillità, guardando alla competenza e concretezza dei candidati, al loro modo di operare anche nel privato, nelle loro professioni, al modo di rapportarsi con i cittadini, alla disponibilità mostrata nel tempo, alla loro coerenza e, infine, alla trasparenza del loro operato. Per quanto riguarda il primo anno di attività amministrativa, ritengo che si siano raggiunti risultati importanti: penso, in particolare, all'ufficio politiche comunitarie, punto focale per il recepimento di fondi strutturali volti alla crescita del nostro paese e della nostra area, nonché al lavoro svolto per la costituzione del Gal Valle D'Itria con il coinvolgimento di circa 200 aziende dei diversi settori, ma anche all'impegno per dotare il nostro territorio di un sistema di comunicazioni più moderno ed efficiente (Wi-Max), anche al fine di rendere il nostro paese più sicuro.

Dai una mano al FUTURO!



commissario responsabile: Giovanni Martellotta



alla provincia vota

Giovanni PALMISANO

Collegio 21 Locorotondo - Alberobello - Monopoli contrade

www.antoniolattanzio.it



Antonio Lattanzio

**Elezioni del 6-7 Giugno 2009
alla Provincia**
Collegio: Locorotondo-Alberobello-Monopoli contrade

un impegno
responsabile
per rinnovare



Candidato Presidente Provincia di Bari: **Pino Rana**

Quali sono i problemi, per quanto riguarda il sud-est barese, che richiedono una più imminente risoluzione?

Prima di tutto la viabilità. È necessario consentire dei collegamenti più sicuri con il resto della provincia di Bari. Problema questo da risolvere di concerto con la Regione Puglia e l'ANAS.

In secondo luogo la valorizzazione delle risorse del nostro territorio. La Provincia di Bari si è resa comunque, con l'amministrazione Divella, protagonista nella valorizzazione dei nostri prodotti tipici attraverso l'AgriCulture Point, che ha come obiettivo precipuo da un lato quello di promuovere la nostra attività agricola e i suoi prodotti, dall'altro di installare dei circuiti turistici che vedono l'enogastronomia come punta di diamante. Sempre attraverso l'AgriCulture Point vi è anche la possibilità di collegare consumatori e produttori bypassando tutta una serie di organismi commerciali che di fatto rendono i prodotti più costosi. Quindi è un modo per rendere i prodotti dei nostri produttori più competitivi.

L'edilizia scolastica. Pochi giorni fa è stato aperto un bando per 11 nuovi istituti scolastici, e a breve verrà aperto un secondo bando per altri 4 istituti, un risultato mai raggiunto prima da nessun'altra amministrazione provinciale. Sono inoltre stati investiti 250 milioni di euro in tutte le 210 scuole della provincia. Molte di queste erano fatiscenti, ma si è riusciti a portare a norma ben l'80% degli istituti scolastici. Mi sembra che questo sia un risultato importante in tempi di tagli alla scuola su ogni versante.

Infine è importante, alla luce della riforma federalista, che ha visto l'istituzione delle città metropolitane, verificare il ruolo che i comuni del sud-est barese svolgeranno. Compito quindi dei

prossimi consiglieri provinciali del Collegio 21 sarà quello di vigilare affinché il nostro territorio non resti subalterno rispetto a decisioni che incideranno sullo sviluppo economico, sociale e infrastrutturale delle nostre comunità.

È possibile superare i limiti politici della Valle d'Itria?

Io direi che è necessario superare i limiti politici della Valle d'Itria. Più volte mi sono fatto propositore della creazione di una cabina di regia per la Valle d'Itria, non solo per quanto riguarda il turismo, ma anche per quanto riguarda l'urbanistica. È necessario uscire fuori dai campanilismi e guardare al collegio come ad un unicum irripetibile, che può crescere soltanto se tutte le sue componenti crescono. Bisogna far sì che questo territorio diventi sistema: non è possibile, per esempio, prevedere ancora tre piani regolatori per comuni tra loro tanto simili, o organizzare tre diverse stagioni spettacoliche in estate. A tal riguardo ho proposto più volte la creazione di una fondazione per il Locus Festival, che svincoli così quest'evento dalla volontà o meno delle classi politiche di sostenerlo. Una fondazione della quale la Provincia possa essere parte attiva.

Per quanto riguarda le ferrovie sud-est, in che modo è possibile migliorare i collegamenti Locorotondo- Bari?

Intanto voglio ricordare che già l'Assessorato Regionale ai Trasporti di Mario Loizzo, ha garantito una nuova linea di treni moderni, che hanno ridotto notevolmente i tempi di percorrenza.

Finalmente una risposta concreta e seria quindi alle legittime lamentele che da anni coloro che usufruiscono del servizio rivendicavano. Sono

state messe in campo risorse per ben 250 milioni di euro nel tentativo di rivalutare il ruolo delle ferrovie sud-est.

Sono stati messi a disposizione nuovi treni per le linee Bari-Taranto e Mungivacca-Putignano, dotati di impianto di condizionamento dell'aria e con una capacità di trasporto fino a 900 passeggeri per ogni corsa. Questi moderni treni sono stati realizzati in maniera tale da renderne agevole l'utilizzo anche per i disabili in carrozzina e da offrire alloggiamenti per le biciclette. Si sta infine lavorando al progetto di treno turistico per i centri della Valle d'Itria.

Se il turismo è il collante dei paesi della Valle d'Itria, cosa fare per incentivarlo?

Il turismo rappresenta nel nostro territorio un settore strategico. Da sempre il Presidente Divella cerca di dialogare con i comuni, nella convinzione anche che la Valle d'Itria diventerà il nuovo centro della provincia, soprattutto adesso che Barletta, Trani e Andria ne escono fuori. Recentemente ha preso pubblicamente l'impegno a formare un tavolo di concertazione per uno sviluppo turistico condiviso.

È necessario inoltre raggiungere accordi con albergatori e ristoratori, affinché si stabiliscano dei tariffari fissi che rendano possibile il prolungamento della permanenza dei turisti.

Questo e altro è stato approfondito in questi mesi, anche in presenza dello stesso Divella. Salamina ha tenuto a rendersi disponibile al dialogo e alla conoscenza diretta, colmando i vuoti conoscitivi circa il ruolo della provincia e i programmi realizzati e da realizzare ancora. Un esempio di campagna elettorale sobria ed estremamente vicina ai cittadini.



Per Alberobello e Locorotondo, alla PROVINCIA
Angelantonio SALAMINA